

ENEL

Società per azioni

PROT. N. 7032/GP30
IDA CITARE NELLA RISPOSTADIREZIONE DELLA PRODUZIONE
E TRASMISSIONE
RAGGRUPPAMENTO IMPIANTI TERMoeLETTRICI
DI CIVITAVECCHIA

4 AGO. 1994

00053 CIVITAVECCHIA
VIA ANNOVAZZI (TORRE EUROPA)Spett. Provincia di ROMA
Via Pescosolido 46
00158 ROMA

Oggetto: Denuncia Pozzi 1994; D.L. 12 Luglio 1993 n° 275

L' ENEL S.P.A. RIT (Raggruppamento Impianti Termoelettrici) di Civitavecchia, con sede in Via Annovazzi (Torre Europa) comunica ai sensi del D.L. in oggetto, i pozzi esistenti nel proprio raggruppamento, così come sancito dall' art. 10 del predetto D.L.

Civitavecchia 4 Agosto 1994

Distinti Saluti

Il Responsabile RIT di Civitavecchia
Ing. SANDRO FONTECEDROSede legale
Via G.B. Marini, 3 - 00198 Roma
Cap. Soc. 12.126.150.379.000
Trib. Roma n. 7050/92 - CCIAA 756032
P.I. 00934061003 - C.F. 00811720580Via Annovazzi - Torre Europa
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766/507111
Fax 0766/500745
Cas. Post. n. 24

REGIONE LAZIO DENUNCIA POZZO

ai sensi del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275

Copia per
 Regione Lazio (Ambiente)
 Regione Lazio (LL.PP.)
 Provincia _____

1 IL SOTTOSCRITTO:

01 - COGNOME **M A R C O Z Z I**

02 - NOME **D I N O**

03 - DATA DI NASCITA
1 7 0 3 5 3

04 - LUOGO DI NASCITA
G I U L I A N O V A

05 - CODICE FISCALE
M R C D N I 5 3 C I 7 E O 5 8 J

06 - RECAPITO TELEFONICO
Prefisso: **0 7 6 6** Numero: **2 5 3 9 2**

07 - RESIDENZA
Comune: **R O M A**
Prov. **R M** C.A.P. **0 0 1 5 4**
Indirizzo: **V I A F. N A N S E N 1 2 2**

RAPPRESENTANTE LEGALE:
(Da riempire solo in caso di Società, Ente, ecc.)

08 - CODICE (C1) **Z** 09 - CODICE FISCALE **0 0 8 1 1 7 2 0 5 8 0**

10 - RAGIONE SOCIALE
E N E L S O C I E T A ' P E R A Z I O N I

11 - CATEGORIA ATTIVITA' ECONOMICA (classificazione ISTAT)
P R O D U Z . D I S T R I B . E N . E L E T T R I C A
Codice ISTAT **4 0 1**

12 - SEDE LEGALE
Comune: **R O M A**
Prov. **R M** C.A.P. **0 0 1 9 8**
Indirizzo: **V I A G. B. M A R T I N I 3**

DENUNCIA IL POZZO A TITOLO DI: 13 - Proprietario Possessore Utilizzatore

14 - LOCALIZZAZIONE POZZO
Comune: **C I V I T A V E C C H I A**
Prov. **R M** C.A.P. **0 0 0 5 3**
Località - Via: **V I A A U R E L I A N O R D 3 2**
Posto: **7**
Estremi Catastali: **3 0**
Coordinate: X = **1** Y = **1**

15 - PERIODO DI REALIZZAZIONE
Codice 02: **C**
16 - ATTUALMENTE UTILIZZATO
 SÌ NO

2.a - USO DOMESTICO

La compilazione di questa sezione esclude la compilazione della sezione 2.b.

17 - RESIDENZA PRINCIPALE SÌ NO
18 - USO: 01 Potabile 02 Igienico 03 Irrigazione giardino, orto
Superficie irrigata (mq): _____
19 - Strumento di misura installato (Contatore) SÌ NO
20 - POTENZA POMPA (CV): _____
21 - PRELIEVO ANNUALE (MC): _____
22 - NUCLEO FAMILIARE (N.): _____
04 Abbeveraggio bestiame: _____

2.b - USO DIVERSO DA QUELLO DOMESTICO

La compilazione di questa sezione esclude la compilazione della sezione 2.a.

23 - USO: 01 Potabile 02 Irriguo 03 Igienico 04 Verde pubblico o condominiale
 05 Idroelettrico Industriale 07 Igienico e Assimilati 08 Zootecnico 09 Altro
24 - CONCESSIONE
Numero: _____ Del: **g g m m a a**
Decorrenza: **g g m m a a** Scadenza: **g g m m a a**

25 - DATI TECNICI POZZO STAZIONE METANO (POMPA PNEUMATICA)

Portata utilizzata (l/s): **0 0 0 2 , 0**
Volume annuale derivato (MC): **5 2 0 0**
Diametro tubo mandata (mm): **1 5**
Diametro pozzo (m): **1 , 2 0**
Profondità P.C. (m): **0 0 4**
Livello statico dal P.C. (m): **0 0 2**
N. Faide: Anzime Sfravente
Lunghezza totale (m): _____
Periodo di emungimento: **0 1 , 0** Ore al giorno
Cementazione imboccatura pozzo: SÌ NO
Opere di sicurezza imboccatura: SÌ NO
Definizione di zone di rispetto (altezza e tutela per acque potabili): SÌ NO
Strumentazione di misura acqua consumata (contatore): SÌ NO
Strumentazione per misurazione portata istantanea: SÌ NO
Impianto di sollevam. potenza installata (CV): **DL 50**
Stratigrafia: SÌ NO
Strumento controllo livello piezometrico (telesonda): SÌ NO

3 Si allega estratto di mappa catastale con contrassegnato in rosso il punto di ubicazione del pozzo.

26 - DATA DI COMPILAZIONE **0 2 0 8 9 4**

27 - FIRMA

[Handwritten Signature]

REGIONE LAZIO DENUNCIA POZZO

ai sensi del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275

Copia per:

- Regione Lazio (Ambiente)
- Regione Lazio (LL.PP.)
- Provincia _____

1 IL SOTTOSCRITTO:

01 - COGNOME

M A R C O Z Z I

02 - NOME

D I N O

03 - DATA DI NASCITA

1 9 7 0 3 1 5 3

04 - LUOGO DI NASCITA

G I U L I A N O V A

05 - CODICE FISCALE

M R C D N I 5 3 C 1 7 E O 5 8 J

06 - RECAPITO TELEFONICO

0 7 6 6 2 5 3 9 2

07 - RESIDENZA

Comune

R O M A

Prov.

C.A.P.

Indirizzo

R M

0 0 1 5 4

V I A F. N E N S E N 1 2 2

RAPPRESENTANTE LEGALE:

(Da riempire solo in caso di Società, Ente, ecc.)

08 - CODICE (C1)

Z

09 - CODICE FISCALE

0 0 8 1 1 7 2 0 5 8 0

10 - RAGIONE SOCIALE

E N E L S O C I E T A ' P E R A Z I O N I

11 - CATEGORIA ATTIVITA ECONOMICA (classificazione ISTAT)

P R O D U Z. E D I S T R I B. E N. E L E T T R I C A

Codice ISTAT

4 0 1

12 - SEDE LEGALE

Comune

R O M A

Prov.

C.A.P.

Indirizzo

R M

0 0 1 9 8

V I A G. B. M A R T I N I 3

DENUNCIA IL POZZO A TITOLO DI:

13 -

Proprietario

Possessore

Utilizzatore

14 - LOCALIZZAZIONE POZZO

Comune

C I V I T A V E C C H I A

Prov.

C.A.P.

Località - Via

R M

0 0 0 5 3

V I A A U R E L I A N O R D 3 2

Estremi Catastrali

7
3 0

Coordinate

X =
Y =

15 - PERIODO DI REALIZZAZIONE

Codice C2

C

16 - ATTUALMENTE UTILIZZATO

No

2.a - USO DOMESTICO

La compilazione di questa sezione esclude la compilazione della sezione 2.b.

17 - RESIDENZA PRINCIPALE

Si No

18 - USO

Potabile

Igienico

Irrigazione giardino orto

Superficie irrigata (mq)

04 - Abbeveraggio bestiame

Numero Capi Grossi

19 - Strumento di misura installato (Contatore)

Si No

20 - POTENZA POMPA (CV)

21 - PRELIEVO ANNUALE (MC)

22 - NUCLEO FAMILIARE (N.)

2.b - USO DIVERSO DA QUELLO DOMESTICO

La compilazione di questa sezione esclude la compilazione della sezione 2.a.

23 - USO

- 01 Potabile
- 02 Irriguo
- 03 Irtiguenico
- 04 Verde pubblico o condominiale
- 05 Idroelettrico
- 06 Industriale
- 07 Igienico e Assimilati
- 08 Zootecnico
- 09 Altro

24 - CONCESSIONE

Numero
Del
g g m m a a
Scadenza
g g m m a a

25 - DATI TECNICI POZZO RETRO MENSA

Portata autorizzata (l/s) 0 0 0 4 , 0
 Volume annuale derivato (MC) 1 0 8 0 0
 Diametro tubo mandata (p.c.l.) 0 2 , 0
 Diametro pozzo (m) 2 , 0 0
 Profondità P.C. (m) 0 0 5
 Livello statico dal P.C. (m) 0 0 2
 N. Falde
 Lunghezza totale filtri (m)
 Periodo di emungimento Ore al giorno 0 2 ,
 Giorni anno 3 6 5
 Impianto di sollevam. potenza installata (CV) 0 0 2
 Cementazione imboccatura pozzo Si No
 Opere di sicurezza imboccatura Si No
 Definizione di zone di rispetto, protez. e tutela per acque potabili Si No
 Dispositivo prelievo campioni di acqua (rubinetto) Si No
 Strumentazione per misurazione portata istantanea Si No
 Strumentazione di misura acqua consumata (contatore) Si No
 Stratigrafia Si No
 Strumento controllo livello piezometrico (elettrondata) Si No

3 Si allega estratto di mappa catastale con contrassegnato in rosso il punto di ubicazione del pozzo.

26 - DATA DI COMPILAZIONE

0 2 0 8 1 9 4

27 - FIRMA

[Handwritten Signature]



Civitavecchia,

Prot. n°

Spett.le Amministrazione Regionale
Assessorato Opere Reti Servizi e Mobilità**Settore tutela Acque**

Via del Giorgione n.

00154 Roma

Oggetto: Domanda di Concessione idrica preferenziale per piccola derivazione di acqua

Il sottoscritto Ing. Stefano La Malfa, nato a Civitavecchia il 18/07/1953, C.F. LMLSFN531 18C773H, residente a Civitavecchia in Via delle Sterlie n°24, in qualità di Capo della centrale di Torrevaldaliga Sud (loc. Torrevaldaliga, Civitavecchia), di proprietà della Interpower S.p.A., con sede legale in Via G.B.Martini n°3 CAP 00198 Roma, C.F. e P.IVA 05848381009

CHIEDE

La Concessione idrica per tre pozzi siti nel Comune di Civitavecchia (RM) in località Torrevaldaliga, all'interno della Centrale omonima precisando quanto segue:

- La capacità media di erogazione complessiva è di 8 litri/sec da utilizzarsi per l'impianto antincendio, innaffiamento aree a verde per una superficie complessiva di circa 0,4 ha ed industriale (ripristino acque di circuiti di raffreddamento).
- Il pozzo P1 è situato sulla particella n°238, il p2 sulla particella n°237 ed il pozzo p3 sulla particella n°82, tutte comprese nel foglio n°7.
- Il volume complessivo di acqua emunto è di circa 22.000 mc/anno.
- I pozzi sono stati denunciati in precedenza come proprietà ENEL.

Civitavecchia (RM), lì 2/08/00

In fede

ALLEGATI:

- Relazione idrogeologica e tecnica
- Corografia e planimetrie
- Disegni delle opere di presa e distribuzione dell'acqua
- Atto di proprietà o documento equipollente

Civitavecchia,

Prot. n°

Spett.le Amministrazione Regionale
Assessorato Opere Reti Servizi e Mobilità
Settore tutela Acque
Via del Giorgione n.
00154 Roma

Oggetto: Domanda di Concessione idrica preferenziale per piccola derivazione di acqua

Il sottoscritto Ing. Stefano La Malfa, nato a Civitavecchia il 18/07/1953, C.F. LMLSFN531 18C773H, residente a Civitavecchia in Via delle Sterlizie n°24, in qualità di Capo della centrale di Torrevaldaliga Sud (loc. Torrevaldaliga, Civitavecchia), di proprietà della Interpower S.p.A., con sede legale in Via G.B.Martini n°3 CAP 00198 Roma, C.F. e P.IVA 05848381009

CHIEDE

La Concessione idrica per tre pozzi siti nel Comune di Civitavecchia (RM) in località Torrevaldaliga, all'interno della Centrale omonima precisando quanto segue:

- La capacità media di erogazione complessiva è di 8 litri/sec da utilizzarsi per l'impianto antincendio, innaffiamento aree a verde per una superficie complessiva di circa 0,4 ha ed industriale (ripristino acque di circuiti di raffreddamento).
- Il pozzo P1 è situato sulla particella n°238, il p2 sulla particella n°237 ed il pozzo p3 sulla particella n°82, tutte comprese nel foglio n°7.
- Il volume complessivo di acqua emunto è di circa 22.000 mc/anno.
- I pozzi sono stati denunciati in precedenza come proprietà ENEL.

Civitavecchia (RM), li 02/07/00

In fede

ALLEGATI:

- Relazione idrogeologica e tecnica
- Corografia e planimetrie
- Disegni delle opere di presa e distribuzione dell'acqua
- Atto di proprietà o documento equipollente

REGIONE LAZIO					
AMM.NE REGIONALE DECENTRATA					
SETTORE OO.LL.PP. DI ROMA E PROVINCIA					
7 AGO. 2000					
UFFICIO					
1	2	3	4	5	SECRETARIA

Art. 4.

Modifiche alla legge regionale n. 25/1996

1. Dopo il comma 4 dell'art. 13 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, sono aggiunti i seguenti:

«4-bis. I gruppi consiliari, per lo svolgimento della propria attività di aggiornamento, studio e documentazione, nonché per la diffusione della conoscenza dell'attività dei gruppi stessi possono avvalersi di un'ulteriore unità di personale esterno aggiuntiva rispetto a quella prevista dal comma 4.

4-ter. I gruppi consiliari composti da oltre nove consiglieri possono avvalersi di un'altra unità aggiuntiva rispetto a quella prevista dal comma 4-bis.

4-quater. Con deliberazione della giunta regionale possono essere istituite le segreterie tecniche del presidente della giunta regionale e degli assessori composte, rispettivamente, da quattro e due unità i cui componenti possono essere scelti fra dipendenti regionali, comandati od esterni all'amministrazione. Analogamente può essere istituita la segreteria tecnica del presidente del consiglio regionale.

Art. 5.

Disposizione finanziaria

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge, calcolato presuntivamente 1 miliardo annuo, rientra nello stanziamento del capitolo 14109 del bilancio di previsione della Regione relativo all'esercizio finanziario 2000.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Roma, 4 settembre 2000

STORAGE

01R0137

LEGGE REGIONALE 1° dicembre 2000, n. 30.

Riconoscimento del diritto, per le piccole derivazioni, di utilizzare e derivare acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e proroga della durata delle utenze relative alle piccole derivazioni.

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 36 del 30 dicembre 2000)

Tirreno Power

del 30 dicembre 2000)

C.le Torrevadalliga

IL CONSIGLIO REGIONALE

ARCHIVIO AMBIENTALE

HA APPROVATO

Illegato n. DED - 4

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Data DLG. 2000

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

La presente legge ha come finalità:

a) il riconoscimento del diritto per le piccole derivazioni di cui all'art. 2, di utilizzare e derivare acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;

b) la proroga della durata delle utenze di acqua pubblica relative alle piccole derivazioni, di cui all'art. 6.

Art. 2.

Ambito di applicazione e procedure per il riconoscimento di utenze

1. Ai proprietari, utilizzatori o possessori di pozzi che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n. 238, captavano acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge n. 36/1994, per una portata inferiore o uguale a 20 l/s che presentino apposita domanda, entro il 31 dicembre 2000, ai sensi dell'art. 23, comma 6-bis del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, è riconosciuto il diritto di utilizzare e derivare le acque stesse, secondo le procedure, le modalità e nei limiti previsti negli articoli 3, 4 e 5.

2. Per le finalità di cui al comma 1 le denunce dei pozzi presentate entro il 31 dicembre 2000, ai sensi del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, della legge 30 aprile 1999, n. 136, della legge 17 agosto 1999, n. 290 e dell'art. 23, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152/1999, come modificato dal decreto legislativo n. 258/2000, dalle quali risultino le condizioni di cui allo stesso comma 1, equivalgono a domanda di concessione.

3. Restano ferme, per le ipotesi non rientranti nel presente articolo, le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Art. 3.

Individuazione delle aree a regime idraulico ed idrogeologico alterato

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'autorità di bacino territorialmente competente provvede ad individuare le aree in cui risulti alterato il regime idraulico ed idrogeologico.

Art. 4.

Parere dell'autorità di bacino

1. Le amministrazioni competenti provvedono a trasmettere le domande di cui all'art. 2, comma 1, e le denunce dei pozzi di cui all'art. 2, comma 2, all'autorità di bacino territorialmente interessata che, nel termine massimo di quaranta giorni dalla ricezione, comunica, anche sulla base dell'individuazione delle aree di cui all'art. 3, il proprio parere alle amministrazioni stesse, in merito ad eventuali alterazioni o gravi danni al regime idraulico ed idrogeologico. Decorso il predetto termine senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende reso in senso favorevole.

Art. 5.

Riconoscimento o diniego del diritto di derivazione ed uso della risorsa

1. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni competenti, tenuto conto del parere espresso, ai sensi dell'art. 4, dell'autorità di bacino, provvedono:

a) ad individuare, con atto ricognitivo che tiene luogo dell'atto formale di concessione, gli utenti che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 2, commi 1 e 2, ai quali è riconosciuto il diritto, per dieci anni, di utilizzare e derivare, nei limiti di portata indicati nella domanda o nella denuncia dei pozzi o dentro limiti inferiori indicati nell'atto ricognitivo stesso qualora venga rilevato che la derivazione in atto altera il regime idraulico ed idrogeologico, acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge n. 36/1994;

b) a negare il riconoscimento del diritto di cui alla lettera a) nei casi in cui venga rilevato che la derivazione in atto provochi gravi danni al regime idraulico ed idrogeologico e ad ordinare la sospensione della derivazione stessa e dell'uso della risorsa, nonché ad adottare gli ulteriori atti previsti dalla normativa vigente.

2. L'atto ricognitivo di cui al comma 1, lettera a), è pubblicato nel *Bollettino ufficiale* della Regione.

Art. 6.

Proroga di concessioni

1. È prorogata al 31 dicembre 2010 la durata delle utenze di acqua pubblica relative alle piccole derivazioni, che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano scadute e non siano state rinnovate, ovvero non abbiano formato oggetto di apposita domanda di rinnovo già respinta, o che, comunque, non siano state dichiarate decadute dal diritto di derivare acqua pubblica.

2. Le amministrazioni provinciali, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono ad individuare, con atto ricognitivo che tiene luogo dell'atto formale di concessione, gli utenti che rientrano nella fattispecie di cui al comma 1.

3. L'atto ricognitivo di cui al comma 2 è pubblicato nel *Bollettino ufficiale della Regione*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino ufficiale della Regione*. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Roma, 1° dicembre 2000

STORACE

Il visto del commissario del Governo è stato apposto il 24 novembre 2000.

01R0138

REGIONE SICILIA

LEGGE 8 novembre 2000, n. 22.

Norme per la prosecuzione dell'attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali siciliani.

(Pubblicata nel *Bollettino ufficiale della Regione Sicilia n. 52 del 17 novembre 2000*)

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

1. Allo scopo di effettuare l'individuazione dei beni di cui all'art. 5 delle norme di attuazione dello statuto, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1961, n. 1825, nonché al fine di meglio tutelare il proprio patrimonio culturale di cui alla legge regionale 1° agosto 1977, n. 80, e di aggiornare e gestire i dati raccolti diffondendone la conoscenza, la Regione Sicilia, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, prosegue l'azione sistematica di censimento e catalogazione dei beni culturali, da realizzare anche con sistemi informatici.

Art. 2.

Proroga di contratti per l'attività di catalogazione

1. I contratti stipulati dall'assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione con il personale in atto utilizzato ai sensi delle leggi regionali 27 aprile 1999, n. 8, 27 aprile 1999, n. 9 e 19 agosto 1999, n. 18, art. 17, sono prorogati, a decorrere dal mese di novembre 2000, per una durata non superiore a 24 mesi, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali per il settore e con l'obbligo per l'amministrazione di effettuare verifica periodica dell'attività intrapresa.

Art. 3.

(Articolo omissivo in quanto impugnato dal commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello statuto)

Art. 4.

Norma finanziaria

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata per l'esercizio finanziario 2000 la spesa di L. 4.250 milioni per gli oneri conseguenti alla stipula dei contratti, cap. 38377.

2. Per l'esercizio finanziario 2001 è autorizzata la spesa di L. 29.750 milioni di cui:

a) L. 26.250 milioni per la stipula dei contratti;

b) L. 2.000 milioni per acquisto apparecchiature informatiche, cap. 38376;

c) L. 1.500 milioni per spese di gestione connesse all'attività di catalogazione, cap. 38378.

3. Per l'esercizio finanziario 2002 è autorizzata la spesa di L. 27.750 milioni di cui:

a) L. 24.750 milioni per la stipula dei contratti;

b) L. 1.500 milioni per acquisto di apparecchiature informatiche;

c) L. 1.500 milioni per spese di gestione connesse all'attività di catalogazione.

4. All'onere di L. 4.250 milioni di cui al comma 1 si fa fronte con le disponibilità del capitolo 21257, codice 1019 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario medesimo.

5. Gli oneri di L. 29.750 milioni per l'esercizio finanziario 2001 e di L. 27.750 milioni per l'esercizio finanziario 2002 trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione, codice 1001.

Art. 5.

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Sicilia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 8 novembre 2000.

Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali
e per la pubblica istruzione: LEANZA

01R0045

LEGGE 26 novembre 2000, n. 23.

Norme per lo svolgimento di attività di ricerca nel centro siciliano di fisica nucleare di Catania. Modifiche al comma 4 dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27.

(Pubblicata nel *Bollettino ufficiale della Regione Sicilia n. 54 del 28 novembre 2000*)

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. L'università degli studi di Catania è autorizzata a intestarsi il contratto a tempo indeterminato stipulato ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27, come

Concessione derivazione acqua. Carlucci.

Con domanda in data 7 febbraio 2001, la Carlucci ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea, in via Castelli Romani, Comune di Pomezia, nella misura complessiva di 1/sec. 0,5 per uso innaffiamento e antincendio.

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

Concessione derivazione acqua. Italtak.

Con domanda in data 7 febbraio 2001, la Italtak ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea, in via Monachelle Vecchia, Comune di Pomezia, nella misura di 1/sec. 1 per uso innaffiamento ed igienico sanitario.

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

Concessione derivazione acqua da pozzo in comune di Pomezia in località Colle selva dei Pini. Arciconfraternita S. Bono.

Con domanda in data 22 dicembre 2000, l'Arciconfraternita S. Bono ha chiesto la concessione di derivazione acqua da falda pozzo, nella misura complessiva di 1/sec. 3 per uso igienico e antincendio.

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

Società Zanzi Giuseppe e Figli - Richiesta concessione acqua da pozzo in loc. Tenuta di Vallerano - Roma.

Avviso: con domanda in data 2 maggio 2001 la Società in oggetto ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo esistente nella misura di 1/se. 1 per uso antincendio e innaffiamento.

Roma, li 8 ottobre 2001

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

Richiesta concessione acqua da pozzo esistente in località Torrealdaliga nel comune di Civitavecchia. Società Interpower.

Avviso: con domanda pervenuta in data 7 agosto 2000 la Società ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea nella misura di 1/sec. 8,00 per uso antincendio, industriale e innaffiamento area a verde.

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea in comune di Roma - Ditta Elettronica S.p.a.

Con domanda pervenuta in data 27 novembre 2000, la Ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località via Tiburtina Valeria km 13,700 nel Comune di Roma nella misura complessiva di 1/sec. 13 per uso industriale, antincendio ed irriguo.

Roma, li 8 ottobre 2001

Il dirigente di Area
ing. F. SCIAMANNA

(A pagamento).

COMUNE DI LATINA

**SETTORE 11° URBANISTICA
SERVIZIO ESPROPRI**

Avviso deposito atti d'esproprio per la realizzazione delle OO.UU. viabilità quartiere R7, traversa via Legnano.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 865/1971, art. 10;

Rende noto

Che sono depositati, presso la Segreteria Comunale, a libera visione di tutti, a decorrere da oggi 10 novembre 2001 i seguenti atti relativi al procedimento espropriativo per la realizzazione delle OO.UU. quartiere R7 viabilità e verde pubblico, traversa via Legnano:

- a) deliberazione n. 57/1999 del 19 luglio 1999;
- b) deliberazione n. 288/2000 del 20 aprile 2000;
- c) deliberazione n. 685/2001 del 2 ottobre 2001
- d) piano particellare di esproprio;
- e) stima delle indennità di espropriazione.

Chiunque possa essere interessato potrà prendere visione degli anzidetti documenti e presentare, eventualmente, osservazioni scritte depositandole presso la Segreteria Comunale entro 15 giorni dalla data odierna.

f.to *L'istruttore direttivo*
geom. Marino ILARIO

f.to *Il dirigente del servizio*
arch. Ventura MONTI

(A pagamento).